

Figura 28—Riepilogo generale USMAF

Unità territoriale	Partite	Ispettivi	Campioni	Respingimenti	%Cmp	%rinvii
GENOVA	32609	961	752	53	2,31%	0,16%
TRIESTE	16766	1260	994	14	5,93%	0,08%
MILANO_MALPENSA	15161	408	308	47	2,03%	0,31%
NAPOLI	9548	799	706	64	7,39%	0,67%
TORINO CASELLE	9533	77	67	7	0,70%	0,07%
LA SPEZIA	7983	296	237	14	2,97%	0,18%
LIVORNO	7045	1032	376	18	5,34%	0,26%
SALERNO	5997	575	446	34	7,44%	0,57%
VENEZIA	5777	315	237	13	4,10%	0,23%
SAVONA	4157	120	115	0	2,77%	0,00%
BOLOGNA	3948	56	47	4	1,19%	0,10%
RAVENNA	3621	182	180	5	4,97%	0,14%
REGGIO CALABRIA	2474	126	104	15	4,20%	0,61%
BARI	1872	255	173	10	9,24%	0,53%
FIUMICINO	1755	253	100	5	5,70%	0,28%
CIVITAVECCHIA	1507	12	10	1	0,66%	0,07%
ANCONA	1473	213	32	2	2,17%	0,14%
PALERMO	963	205	109	3	11,32%	0,31%
ROMA	565	58	20	3	3,54%	0,53%
TARANTO	530	32	15	2	2,83%	0,38%
BERGAMO-ORIO AL SERIO	410	6	3	2	0,73%	0,49%
CIAMPINO	380	49	3	5	0,79%	1,32%
SIRACUSA	376	48	27	1	7,18%	0,27%
PISA	346	108	39	2	11,27%	0,58%
IMPERIA	324	22	16	1	4,94%	0,31%
CATANIA	271	44	12	1	4,43%	0,37%
CAGLIARI	89	81	14	0	15,73%	0,00%
PESCARA	75	64	4	0	5,33%	0,00%
TRAPANI	37	23	4	0	10,81%	0,00%
BRINDISI	26	10	2	0	7,69%	0,00%
NAPOLI-CAPODICHINO	22	3	2	1	9,09%	4,55%
MANFREDONIA	4	4	4	1	100,00%	25,00%
PORTO TORRES	2	2	0	0	0,00%	0,00%
PORTO EMPEDOCLE	1	0	0	0	0,00%	0,00%
ITALIA	135647	7699	5158	328	3,80%	0,24%

Figura 29—Paesi esportatori di alimenti

Descrizione Paese Origine	N_Partite	Ispettivi	Cmp	Respingimento	%Cmp	%rinvii
TURCHIA	9556	580	473	24	4,95%	0,25%
CINA	8400	608	422	14	5,02%	0,17%
STATI UNITI	5486	337	225	22	4,10%	0,40%
INDIA	5474	306	257	21	4,69%	0,38%
BRASILE	4549	145	90	3	1,98%	0,07%
SVIZZERA	4073	15	2	1	0,05%	0,02%
EGITTO	3899	387	299	23	7,67%	0,59%
VIET NAM	3750	126	87	1	2,32%	0,03%
COSTA RICA	3352	107	64	0	1,91%	0,00%
TUNISIA	2611	173	90	9	3,45%	0,34%
ARGENTINA	2385	209	123	3	5,16%	0,13%
ECUADOR	2191	57	40	1	1,83%	0,05%
CILE	2111	230	106	0	5,02%	0,00%
ISRAELE	1981	48	32	0	1,62%	0,00%
TAILANDIA	1981	79	41	2	2,07%	0,10%
SUD AFRICA	1676	123	54	0	3,22%	0,00%
CANADA	1513	158	105	0	6,94%	0,00%
PERU	1430	75	38	3	2,66%	0,21%
COLOMBIA	1317	20	17	0	1,29%	0,00%
INDONESIA	1246	76	50	1	4,01%	0,08%
UGANDA	1200	38	30	0	2,50%	0,00%
SRI LANKA	1103	83	33	4	2,99%	0,36%
BANGLADESH	1098	74	23	11	2,09%	1,00%
MAROCCO	1063	86	57	0	5,36%	0,00%
MESSICO	1008	55	22	0	2,18%	0,00%
Altri	16642	1803	1175	66	7,06%	0,40%
TOTALE	91095	5998	3955	209	4,34%	0,40%

Figura 30— Tipologia degli alimenti importati

Descrizione della merce	N_Partite	%Cmp
CAFFE' CRUDO IN GRANI	13628	1,94%
NOCCIOLE SGUSCIATE	6983	6,23%
ANANAS	4258	3,57%
BANANE	4116	2,04%
FAGIOLI SECCHI	3450	6,46%
NOCCIOLE TOSTATE	3333	1,98%
VEGETALI FRESCHI	2993	7,02%
ARANCE FRESCHE	2567	4,75%
Altro	49767	-----
Totale	91095	4,34%

Figura 31— Tipologia di analisi eseguite sugli alimenti

Analisi eseguita	Num.
ANTIPARASSITARI	1673
AFLATOSSINE	1176
RADIOATTIVITA'	675
SALMONELLA spp	167
METALLI PESANTI	110
ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI	109
OCRATOSSINA A	105
ALIMENTI IRRADIATI - VERIFICA TRATTAMENTO CON RADIAZIONI IONIZZANTI	77
ZEARALENONE	70
DEOSSINIVALENOLO (DON)	69
ANIDRIDE SOLFOROSA	54
MELAMINA	49
Altri	752

Analisi eseguita	Respingimento
AFLATOSSINE TOTALI (B1 + B2 + G1 + G2)	41
PESTICIDI	34
AFLATOSSINA B1	27
ANTIPARASSITARI	18
SALMONELLA spp	10
ALIMENTI IRRADIATI - VERIFICA TRATTAMENTO CON RADIAZIONI IONIZZANTI	4
RICERCA PARASSITI	2
ACIDO ERUCICO	1
ADDITIVI	1
ALLUMINIO	1
ANIDRIDE SOLFOROSA	1
CLORURO DI SODIO	1
COLORANTI E CONSERVANTI	1
CONFORMITA' AL DICHiarATO	1
DEOSSINIVALENOLO (DON)	1
ESAME PARASSITOLOGICO	1
MICROBIOLOGICO COMPLETO	1
SOLFITI	1
Totali	147

Figura 32 – Cause di respingimento degli alimenti

Figura 33 – Paesi esportatori di MOCA

Descrizione Paese Origine	N_Partite	Ispettivi	Cmp	Respingimento	%Cmp	%rinvii
CINA	28802	1259	908	92	3,15%	0,32%
TURCHIA	3888	117	75	5	1,93%	0,13%
SVIZZERA	1258	1	0	3	0,00%	0,24%
INDIA	1042	62	48	9	4,61%	0,86%
SERBIA	1003	5	2	0	0,20%	0,00%
TAILANDIA	891	30	25	0	2,81%	0,00%
STATI UNITI	833	18	7	1	0,84%	0,12%
VIET NAM	775	24	15	0	1,94%	0,00%
HONG KONG	700	24	14	1	2,00%	0,14%
TAIWAN	616	25	9	1	1,46%	0,16%
MALESIA	463	48	42	1	9,07%	0,22%
UCRAINA	452	1	1	0	0,22%	0,00%
Altri	3829	87	57	6	1,49%	0,16%
Totale	44552	1701	1203	119	2,70%	0,27%

Figura 34 – Respingimenti MOCA su base analitica

Analisi eseguita	Respingimento
VERIFICA RISPETTO MIGRAZIONE GLOBALE E/O SPECIFICA	30
CROMO	18
CESSIONE METALLI	16
MANGANESE	15
NICHEL	10
COBALTO 60	6
CROMO E NICHEL	5
MELAMINA	4
FORMALDEIDE	3
COBALTO	2
SOSTANZE VOLATILI	2
METALLI PESANTI	1
VERIFICA TIPOLOGIA ACCIAIO INOX	1
Totale	113

PIF: Controlli all'importazione di alimenti di origine animale

In conformità al Regolamento (CE) n. 136/2004 e in ottemperanza alle raccomandazioni comunitarie, per il 2014 si è provveduto ad impostare un piano nazionale di monitoraggio relativo ai controlli per la ricerca dei residui e per la ricerca dei microrganismi, delle loro tossine e metaboliti nei prodotti di origine animale destinati al consumo umano importati in Italia (denominato: Piano nazionale di monitoraggio per i controlli di laboratorio sugli alimenti di origine animale importati dai Paesi terzi).

Lo scopo del piano è quello di armonizzare e razionalizzare i controlli a livello nazionale sulla base della natura degli alimenti di origine animale e dei rischi ad essi associati, della quantità delle partite importate nonché dei risultati di controlli precedenti. In particolare si assicura un'attività di controllo di base uniforme dal punto di vista quantitativo tra tutti i PIF nazionali garantendo, se necessari, esami mirati verso determinati Paesi terzi o alimenti di origine animale o sostanze o microrganismi.

Risultati

I risultati complessivi ottenuti da tale attività di controllo nel 2014 sono riportati nella Fig. 35 dove, in particolare, sono elencati nell'ordine:

1. prodotti di origine animale destinati al consumo umano elencati in macrocategorie che includono una o più categorie merceologiche secondo la classificazione del sistema informativo europeo TRACES,
2. numero di partite presentate per l'importazione,
3. quantità arrivata di ciascuna macrocategoria (Kg),
4. numero di controlli fisici,
5. numero di respingimenti per irregolarità diverse da quelle di laboratorio,
6. numero di partite incluse nel piano per i controlli di laboratorio (numero di partite presentate per l'importazione meno i respingimenti per irregolarità diverse da quelle di laboratorio),
7. numero di controlli di laboratorio (campionamenti),
8. percentuale dei controlli di laboratorio: (n. partite campionate/n. partite della macrocategoria incluse nel piano).

Piano nazionale

Il piano nazionale di monitoraggio 2014 prevedeva un'attività di controllo di base uguale per tutti i PIF e per tutte le matrici e provenienze e un'attività di controllo mirata verso determinati Paesi terzi/prodotti/sostanze o microrganismi (controlli indirizzati).

L'attività di base programmata per il 2014 consisteva nel campionamento del 3% delle partite presentate per l'importazione per ciascuna categoria alimentare, mentre al fine di orientare la tipologia di controlli i PIF dovevano tener conto prioritariamente di quanto previsto nella tabella dei controlli indirizzati, nelle raccomandazioni e nelle note finali del piano. Infine, ulteriori controlli di laboratorio potevano essere disposti da ciascun PIF, in relazione ad autonome valutazioni basate sul rischio, tenendo conto di eventuali cambiamenti dei flussi di importazione e/o di problematiche emergenti. Pertanto, secondo lo stesso criterio ciascun PIF poteva stabilire aliquote di controllo maggiori a quella di base stabilita nel piano. Più in dettaglio, premesso che in conformità alla normativa comunitaria vigente il 100% delle partite è sottoposto a controlli documentali e di identità, dalla tabella 1 si evince che le partite presentate per l'importazione sono state 40199 (nel 2013 40511) mentre quelle incluse nel piano sono state complessivamente 40078.

Le partite campionate complessivamente sono state 1875 (1708 nel 2013) con una percentuale complessiva di campionamento (totale del n. di partite campionate/ totale del n. di partite incluse nel piano) del 4,66% superiore a quella rilevata l'anno scorso (4,24%). La percentuale di campionamento per ciascuna categoria in accordo a quanto previsto dal piano di monitoraggio 2014 è risultata in tutti i casi superiore al 3%.

Analogamente all'anno precedente, il maggior numero di campionamenti ha riguardato i prodotti della pesca, dell'acquacoltura, molluschi e crostacei, (1400/1875 campionamenti, 75%) e la carne bovina (245/1875 campionamenti, 13%) che sono pure le categorie alimentari di cui sono state importate il maggior numero di partite. Tra i prodotti più importati e controllati si segnalano pure le budella, vesciche e stomaci (874 partite con 45 campionamenti), i prodotti a base di carne o di frattaglie (368 partite con 48 campionamenti) e altre carni e frattaglie (635 partite con 37 campionamenti).

Controlli all'importazione di alimenti di origine animale

Figura 35 – Risultati complessivi dell'attività di controllo 2014 (fonte dati TRACES)

1 Prodotti destinati al consumo umano (macrocategorie)	2 N. di partite presentate per l'importazione	3 Quantità (Kg)	4 N. controlli fisici	5 N. di respingimenti per irregolarità diverse da quelle di laboratorio	6 N. partite incluse nel piano controlli lab. (*)	7 N. controlli di laboratorio (campionamenti)	8 Percentuale dei controlli di laboratorio
Carne bovina	2477	41574814	870	9	2468	245	9,93
Carne suina	34	712594	10	0	34	3	8,82
Carne equina	95	1547381	52	0	95	22	23,16
Carne ovicaprina	103	1118452	36	0	103	6	5,83
Altre carni e frattaglie	635	9239584	313	2	633	37	5,85
Prodotti a base di carne o di frattaglie	368	8814240	114	1	367	48	13,08
Budella	874	10374576	284	7	867	45	5,19
Prodotti della pesca, acquacoltura, crostacei e molluschi	34591	463043810,5	15947	89	34502	1400	4,06
Preparazioni di carne, di pesci o di crostacei, di molluschi o di altri invertebrati acquatici	648	16987891	243	2	646	31	4,80
Latte e prodotti derivati	36	244431	19	7	29	3	10,34
Miele naturale (**)	225	4771114	111	1	224	26	11,61
Materiale proteico	26	268540,7	21	3	23	3	13,04
Grassi ed oli animali e loro frazioni	61	403914,2	13	0	61	3	4,92
Altro	26	17510,5	19	0	26	3	11,54
Totale	40199	559118853,2	18052	121	40078	1875	4,66

(*) Le partite incluse nel piano, per ciascuna macrocategoria, sono state calcolate sottraendo dalle partite presentate per le importazioni le partite respinte per irregolarità diverse da quelle di laboratorio (es documentali, identità) ad eccezione del miele per il quale sulla base dei dati trasmessi dai PIF, sono state incluse tutte la partite presentate per la importazioni.

(**) non include i prodotti apicoli

Controlli indirizzati

Per quanto riguarda i controlli indirizzati (tabella dei controlli indirizzati del piano di monitoraggio 2014) ciascun PIF - sulle matrici sotto elencate presentate per l'importazione - doveva effettuare almeno un campionamento per gli esami di laboratorio riportati nella Figura 36.

Figura 36 – Controlli indirizzati 2014

MATRICI	ORIGINE	PERICOLO
Carne bovina	Argentina	E. Coli produttori di shigatossina
Carne bovina	Brasile	E. Coli produttori di shigatossina
Carne bovina	Brasile	Ivermectina
Carne bovina	Brasile	Nitrofurani e metaboliti
Carne di pollame	Israele	Clopidol
Carne macinata e preparazioni a base di carne di pollame destinate ad essere consumate cotte	Brasile	Salmonella
Carne fresca di pollame	Brasile	Salmonella typhimurium, Salmonella enteritidis
Molluschi bivalvi cotti	Vietnam	Salmonella
Crostacei	Cina	Cloramfenicolo e Nitrofurani e metaboliti
Trote affumicate	Turchia	Listeria monocytogenes
Specie ittiche associate a un tenore elevato di istidina	Tailandia	Istamina
Specie ittiche associate a un tenore elevato di istidina	Marocco	Istamina
Specie ittiche associate a un tenore elevato di istidina	Indonesia	Istamina
Specie ittiche associate a un tenore elevato di istidina	Tunisia	Istamina
Specie ittiche associate a un tenore elevato di istidina	Vietnam	Istamina
Prodotti della pesca (squali e squaloidi, tonni, pesce spada)	Stati Uniti	PCB non diossina simili/ PCB diossina simili

Dai dati raccolti, trasmessi dai PIF, è emerso che i controlli indirizzati sopra elencati sono stati effettuati in accordo al piano anche se con qualche deviazione minore. Le cause di tali deviazioni sono state l'arrivo di un esiguo numero di partite e/o l'arrivo di piccole quantità di prodotto, le interruzioni imprevedibili del flusso di importazione e difficoltà logistiche. In seguito a tali tipologie di campionamento da parte dei PIF italiani sono stati rilevati 8 esiti sfavorevoli

- E.coli produttori di shigatossina in carne bovina dall'Argentina: 5
- E.coli produttori di shigatossina in carne bovina dal Brasile: 1
- Salmonella in carne macinata e preparazioni a base di carne di pollame destinate ad essere consumate cotte dal Brasile: 1
- Istamina in specie ittiche associate a un tenore elevato di istidina dalla Tunisia: 1

Raccomandazioni

Le raccomandazioni per il 2014 riguardavano i controlli di laboratorio sulle seguenti matrici:

- miele e prodotti apicoli,
- pesci appartenenti alla famiglia Pangasiidae,
- prodotti a base di carne di pollame importati dalla Cina,
- molluschi bivalvi.

e i controlli per la rilevazione di:

- trattamenti non autorizzati con radiazioni ionizzanti
- metalli pesanti su alcuni prodotti della pesca e cefalopodi
- sali di ammonio quaternari nei prodotti lattiero caseari

Inoltre, per la carne equina sono stati inseriti campionamenti per la ricerca di fenilbutazone e cadmio a scopo di monitoraggio, tenuto conto del recente scandalo sulla carne di cavallo (presenza sul mercato di prodotti alimentari contenenti carne equina non dichiarata in etichetta) e di recenti pareri scientifici. L'esecuzione di tali campionamenti in relazione ai flussi di importazione è stata affidata solamente a 3 PIF (Genova, Vado Ligure e Roma Fiumicino).

Infine, sulla carne ovicaprina sono stati inseriti campionamenti per l'Escherichia coli produttore di verocitotossina (VTEC) per tutti i PIF a scopo di monitoraggio e tenuto conto delle conclusioni di recenti pareri scientifici.

Per il miele e prodotti apicoli la percentuale di controllo di laboratorio programmata nel piano 2014 tenuto conto dei risultati ottenuti negli anni precedenti per la ricerca dei residui, è stata fissata al 5% per i prodotti provenienti da Cina, Vietnam, Paesi terzi dell'Europa dell'Est, Paesi del Sud America, mentre per le altre provenienze al 3%.

Nella Figura 37 sono riportati i risultati dell'attività di controllo dai quali si evince che sono state presentate partite per l'importazione principalmente dalla Cina (155 partite), Argentina (44 partite) e Cile (20 partite) e minor misura da, Australia, Uruguay, El Salvador, Guatemala e in piccole o trascurabili quantità da altre provenienze.

Rispetto al 2013 il numero di campioni è rimasto pressoché invariato (23 nel 2013; 29 nel 2014) così come la percentuale di controllo complessiva che è risultata l'11,5% (11,7 % nel 2013).

Per singolo Paese terzo è stata applicata e superata l'aliquota prevista dal piano (5%) tranne che per la Turchia (nessun campionamento), ma si tratta di quantità esigue.

Per quanto riguarda la tipologia di controllo sono state ricercate complessivamente tutte le sostanze raccomandate nel piano e in più altre sostanze quali metaboliti dei nitrofurani, tilosina e amitraz. Alcune sostanze quali lincomicina, trimethoprim e metronidazolo non sono state cercate in mancanza di metodiche accreditate.

I controlli effettuati hanno dato esito favorevoli su tutte le provenienze come nel 2013.

Controlli all'importazione di alimenti di origine animale

Figura 37 - Controlli di laboratorio su miele e prodotti apicoli 2014 (fonte dati PIF)

Paese terzo	N. partite presentate per l'importazione	Quantità (kg)	N. partite campionate	% contr.	Sostanze	N. risultati sfavorevoli
Argentina	44	990447,5	6	13,6	eritromicina, sulfamidici, cloramfenicolo, pesticidi, tetracicline, streptomicina, amitraz, nitrofurani, tilosina	
Australia	11	64271	3	27,3	sulfamidici, tetracicline, cloramfenicolo, tilosina, streptomocina, organofosforati, Cl.botulinum tipo E	
Brasile	3	22050	2	66,7	sulfamidici, tetracicline, cloramfenicolo, streptomocina, organofosforati, organoclorurati compresi i PCB	
Cile	20	463566	2	10,0	Amitraz, sulfamidici, tetracicline, streptomicina, nitrofurani, tilosina, cloramfenicolo, eritromicina	
Cina	155	3061560	10	6,5	tetracicline, streptomicina, sulfamidici, cloramfenicolo, amitraz, nitrofurani, tilosina, pirimphos methyl, pesticidi, eritromicina, organo fosforati, carbammati e piretroidi, altri.	
Curaçao	1	14.800	reimportazione			
El Salvador	2	42600	1	50,0	nitrofurani, streptomicina, cloramfenicolo, tetracicline, amitraz, tilosina, sulfamidici	
Guatemala	1	20400	1	100,0	pesticidi	
Macedonia	3	510,5	1	33,3	sulfamidici, cloramfenicolo, tetracicline	
Messico	2	40645,7	1	50,0	sulfamidici, cloramfenicolo, tetracicline, eritromicina	
Nuova Zelanda	4	408	1	25,0	cloramfenicolo, macrolidi, sulfamidici	
Stati Uniti d'America	1	1.560	reimportazione	0,0		
Turchia	2	1500		0,0		
Uruguay	4	80362	1	25,0	cloramfenicolo, sulfamidici, tetracicline	
Totale	253	4804680,7	29	11,5		

Per i pesci appartenenti alla famiglia Pangasiidae, nel 2014 tenuto conto dei risultati ottenuti negli anni precedenti, è stato programmato il campionamento di almeno il 5% delle partite presentate per l'importazione per la ricerca di residui e microrganismi loro tossine e metaboliti. Dai dati presentati dai PIF (Fig. 38) risulta che le partite di pesci appartenenti alla famiglia Pangasiidae sono pervenute dal Vietnam e in misura minima dal Myanmar e dalla Tailandia, ne sono state presentate 576 e campionate 43 con una percentuale di controllo complessiva del 7,47%.

Le analisi condotte hanno riguardato la ricerca delle sostanze e dei microrganismi indicati nel piano 2014 (es. metalli pesanti, residui, pesticidi, vibrioni, salmonella, etc) e hanno dato esito sfavorevole in 4 campioni esaminati per la ricerca dei nitrofurani e loro metaboliti.

Da quanto si evince in tabella la percentuale minima di controllo prevista dal piano 2014 (5%) è stata raggiunta e i dati sui flussi di importazione attraverso i PIF italiani, il numero di controlli e la percentuale di controllo sono in linea con quelli dell'anno precedente (2013: partite presentate 584, 46 le partite campionate e 7,88% la percentuale di controllo).

Controlli all'importazione di alimenti di origine animale

Figura 38 – Controlli di laboratorio su pesci appartenenti alla Famiglia Pangasiidae 2014
(fonte dati PIF)

Paese terzo	Numero partite presentate per l'importazione	Quantità (kg)	Numero di partite campionate	% contr.	Sostanze ricercate MTM ricercati	Numero di risultati sfavorevoli
Vietnam	552	12425347	43	7,79	nitrofurani e metaboliti verde malachite chinoloni sulfamidici trimethoprim tetracicline cloramfenicolo pesticidi organo fosforati mercurio cadmio piombo diossina salmonella Vibrio spp Listeria monocytogenes enterotoxina stafilococcica	4
Myanmar	23	42230,5	0	0,00		
Tailandia	1	2880	0	0,00		
TOTALE	576	12470457,5	43	7,47		4

Per i prodotti a base di carne di pollame dalla Cina il piano 2014 prevedeva il controllo del 30% delle partite importate dalla Cina per la ricerca delle sostanze vietate del Reg. CE 37/2010, sostanze antibatteriche (tetracicline, sulfamidici, chinoloni) e coccidiostatici (nicarbazina). Sulla base dei dati comunicati dai PIF non sono state importate partite.

Per i molluschi bivalvi il piano 2014 prevedeva controlli per la ricerca delle biotossine marine e virus dell'epatite A senza specificare percentuali di campionamento. Complessivamente, inclusi gli esami per norovirus, sono stati effettuati 129 esami ripartiti così come in Fig. 39.

Figura 39 - Controlli per biotossine, epatite A, norovirus nei molluschi bivalvi 2014 (fonte dati Traces Data Warehouse)

Paese terzo	Biotossine		Virus epatite A		Norovirus	
	n. campioni	n.esami sfav.	n. campioni	n.esami sfav.	n. campioni	n.esami sfav.
Cile	6		4		3	
Nuova Zelanda	4		4		1	
Perù			2			
Tailandia	2					
Tunisia	9		17	1	22	10
US			2		2	
Vietnam	4		4		43	3
Totale	25	-	33	1	71	13

La maggior parte degli uffici che ha ricevuto partite ha effettuato almeno uno dei tre controlli e sono state coperte quasi tutte le provenienze.

I risultati sfavorevoli dai quali sono scaturite altrettante notifiche RASFF hanno riguardato i norovirus (13) e il virus dell'epatite A (1) nelle vongole. I risultati ottenuti sono in linea con quelli del 2013 (10 positività per norovirus in vongole dalla Tunisia).

Per quanto riguarda le radiazioni ionizzanti, tenuto conto del Decreto Legislativo 30 gennaio 2001, n. 94 (Attuazione delle direttive 1999/2/CE e 1993/3/CE concernenti gli alimenti e i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti) e della nota DGSAN n. 692 - P del 11/01/2010, si è raccomandato, anche per l'anno 2014, di predisporre i controlli per il rilevamento di trattamenti non autorizzati con radiazioni ionizzanti.

Per il 2014 (quinto anno di attività pianificata in questo settore), alla luce dei risultati degli anni precedenti non si è ritenuto necessario fissare una percentuale di controllo, tuttavia, si è raccomandato agli uffici di effettuare dei campionamenti a scopo di sondaggio considerando che in alcuni Paesi terzi l'impiego di questa pratica potrebbe essere diffusa.

Le matrici da campionare in programma erano: carni e pesci contenenti ossa (bovino, ovino, equino, suino, pollo, coniglio, tacchino, anatra, cosce di rana e trota) e molluschi e crostacei (ostriche, vongole, scampi, gamberi). Di seguito si riporta l'andamento dei campionamenti e risultati negli ultimi 5 anni:

- 2010, n campionamenti 6 (risultati sfavorevoli 1)
- 2011, n campionamenti 86 (risultati sfavorevoli 10)
- 2012, n. campionamenti 40 (risultati sfavorevoli 1, non interpretabili 2)
- 2013, n. campionamenti 28 (risultati favorevoli, 1 un esame non eseguibile).
- Nel 2014 sono state campionate 29 partite (un esame non eseguibile) e nessun esito è stato sfavorevole

Per quanto riguarda i controlli per la rilevazione dei metalli pesanti è proseguito anche per il 2014 il monitoraggio nei confronti di taluni prodotti della pesca e cefalopodi più suscettibili di altri di contaminazione.

In particolare il piano 2014 prevedeva il campionamento del 3% delle partite di pesce spada, squali, tonni e cefalopodi.

Dall'esame dei dati trasmessi dai posti di ispezione frontaliera è emerso che nel 2014 sono state incluse nel programma di monitoraggio complessivamente 16.091 partite di pesce spada, squali, tonni e cefalopodi e ne sono state campionate 543 con una percentuale di controllo del 3,37%.

Tale dato è in linea con l'attività di controllo del 2013 (14.871 partite a rischio incluse nel piano, 488 campioni, percentuale di controllo del 3,28%).

I risultati sfavorevoli nel 2014, in numero di 5, hanno esitato in altrettante notifiche RASFF e hanno riguardato la presenza non autorizzata di cadmio in cefalopodi da India (1) e Tailandia (2) e mercurio in pesce spada dall'Egitto e Seychelles (2). Mentre nel 2013 i risultati sfavorevoli erano stati 4 per i medesimi rischi (Fig. 40).

Ulteriori 4 esiti sfavorevoli per mercurio sono stati rilevati in specie di pesci non inclusi nel piano.

Figura 40 – Risultati del programma di campionamento per metalli pesanti in alcuni prodotti della pesca e cefalopodi

Anno	Prodotti	N. partite incluse nel piano	n. campionamenti	n. risultati sfavorevoli	% di campionamento
2013	pesce spada, squali, tonni e cefalopodi.	14871	488	4	3,28
2014	pesce spada, squali, tonni e cefalopodi.	16091	543	5	3,37

Per quanto riguarda i controlli per la ricerca dei sali d'ammonio quaternari in accordo alla nota DGSAN 0028361-P-07/08/2012 e ad alcune linee guida comunitarie, il piano 2014 ha previsto dei campionamenti sui prodotti lattiero caseari importati. In particolare è stato raccomandato a ciascun PIF di campionare una partita per la ricerca di DDAC (cloruro di didecildimetilammonio) e BAC (benzalconio cloruro). Dalle informazioni trasmesse dai PIF risulta che sono stati effettuati 4 campionamenti. La maggior parte degli uffici non ha ricevuto partite da esaminare e in un caso non è stato possibile effettuare l'analisi in mancanza di prove accreditate per la matrice arrivata. Le matrici campionate sono state siero di latte in polvere da Israele, peptoni e siero di latte dalla Nuova Zelanda e gelato dalla Turchia. I risultati sono stati tutti favorevoli (Fig. 41).

Figura 41 – Risultati del programma di campionamento per sali d'ammonio quaternari nei prodotti lattiero caseari

Paesi terzi di origine	Prodotti	n. campioni programmato	N. campioni prelevati	Risultati sfavorevoli
Israele	Siero di latte in polvere	1	1	-
Nuova Zelanda	peptoni	1	1	-
Nuova Zelanda	Siero di latte	1	1	-
Turchia	Gelati	1	1	-
Totale			4	-

Per quanto riguarda i controlli per la ricerca del fenilbutazone e cadmio nelle carni equine tenuto conto dei flussi di importazione 2012-2013 e in riferimento al fenilbutazone delle raccomandazioni comunitarie del 2013 e della nota DGISAN 5987 del 19/02/2013 i campionamenti sono stati affidati solo ad alcuni PIF. Di seguito (Fig. 42) si riporta la programmazione e i campionamenti effettuati. Dalla tabella si evince la piena attuazione dei campionamenti da parte degli uffici designati e l'assenza di risultati sfavorevoli.